

## Il nostro team.

Siamo un gruppo di ragazzi delle terze classi degli indirizzi SIA e IPSC dell'Istituto tecnico professionale Pizzini Pisani di Paola (CS). Il 26 novembre abbiamo partecipato alla prima lezione sul progetto "A Scuola di OpenCoesione" con le referenti del progetto, l'animatore digitale del nostro istituto e la nostra prof.ssa di lettere. Ci hanno illustrato il progetto generale di OpenCoesione ed i vari video di presentazione. Inizialmente non abbiamo ben capito cosa dovessimo fare, la carrellata di progetti da visionare sul sito web ci aveva un po' scoraggiati, non comprendevamo lo scopo di quella ricerca. A quel punto la referente del progetto ha deciso di lavorare fin da subito per step, e piano piano le attività e soprattutto gli obiettivi del progetto sono venuti finalmente a galla: svolgere il monitoraggio di un progetto, finanziato dall'Unione Europea nel nostro territorio secondo la politica di Coesione, che per noi studenti ha significato, più semplicemente, che dovevamo narrare come avremmo monitorato un progetto scelto tra quelli in elenco nel sito di OpenCoesione. Il secondo giorno di lezione siamo andati quindi più spediti: ci siamo assegnati i diversi ruoli e formato 4 gruppi di lavoro, realizzando così l'organigramma della nostra organizzazione. Vi presento il team, anzi la squadra: **Project manager** (Gestione): Scoppetta e Spadafora, soprannominati "**Dio!**", **Designer**: Gaudio e Catanzaro, non sembra lavorino insieme, ma chissà come, alla fine si trovano in accordo sulla scelta di ognuno (quindi: quale logo scegliamo????); ci vengono in soccorso il gruppo **Blogger**, formati da Pelide, Martello Panno, Spinelli e Trombetta, capitanati da Bellomusto, che secondo noi doveva essere la terza "**Dio!**" del gruppo (stay tuned, lo diventerà!); il gruppo **Storyteller**, De Luca e Molinaro, silenziosamente prende appunti, ridacchiando tra di loro (comblotto?!?); i Social media manager, Zicarelli e Mantuan, capitati da Ravenda, sembrano dei paparazzi, sempre a fotografare e a fermare immagini di vita in classe... ed ecco infine gli **Analisti**, Fedele, Gugliemi, Musciacchio e Siciliano, che, stanno cercando di capirci qualcosa tra la miriade di progetti elencati nel sito. Abbiamo pensato ad un logo che ci identificasse che ragazzi in movimento, che usano il web ed i social come fonte di comunicazione per farci conoscere, abbiamo voluto comunicare inoltre che facciamo parte di un istituto tecnico, Sistemi Informatici aziendali, il cui acronimo è SIA (il compasso ed il WEB) e professionale commerciale IPSC (la lingua straniera scelta per il nome ed il WEB), e che siamo soprattutto una squadra in divenire, ci muoviamo in grigio su uno sfondo bianco, ancora da riempire, ed il compasso ci colore azzurro, che è il colore del nostro mare e del cielo infinito, insieme alle competenze tecniche da acquisire, ci fa sperare in un futuro migliore.

A proposito, siamo gli **Squad\_Information!**

Il Team Blogger

Bellomusto, Martello Panno, Pelide, Spinelli, Trombetta

## Le nostre scelte ed i nostri obiettivi.

Il 26 novembre 2018 si è tenuta la prima lezione di "A scuola di open coesione" (ASOC). I nostri professori, Rosanna Minniti, referente del progetto, Manuela Rabissoni di Italiano e storia, Carlo Reda, di matematica, animatore digitale del nostro Istituto, Maria Teresa Imperato, di diritto ed economia, supporto alla nostra referente e coordinatrice di classe, ci hanno accolti nel laboratorio di informatica, entrambe le classi terze, per spiegarci il progetto a cui hanno voluto

che partecipassimo, trovandolo, complesso per l'impegno, ma molto interessante per l'importante supporto alla didattica tradizionale per tutte le materie coinvolte. In particolare, ci hanno spiegato le finalità e gli strumenti di cui possiamo avvalerci per la realizzazione del nostro progetto. Siamo quindi entrati nei siti [opencoesione.gov.it](http://opencoesione.gov.it) e [ascuoladiopencoesione.it](http://ascuoladiopencoesione.it) da consultare per il rilevamento dei dati e per strutturare il nostro lavoro. Nel sito di opencoesione, abbiamo visionato alcuni progetti della provincia di Cosenza, in particolare in Paola, dove ha sede il nostro istituto, che sono stati finanziati dall'Unione Europea, spiegandoci quindi i meccanismi di finanziamento dell'UE e la ricaduta nel territorio dove questi verranno utilizzati. Abbiamo poi visto i video relativi alla "lezione progettare" e la linea guida per iniziare il nostro progetto di OpenCoesione.

Il giorno dopo ci siamo subito attivati a suddividerci in gruppi di lavoro a cui sono stati affidati dei compiti precisi: dal logo al nome da scegliere, all'attivazione dei social network quali instagram, facebook, twitter, ad iniziare a compilare il canvas e a dargli una veste grafica più giocosa. Intanto studiavamo i progetti da monitorare. L'esperienza iniziale è stata divertente perché abbiamo coinvolto tutti i professori delle nostre classi e gli altri ragazzi, esprimendo la loro scelta su instagram del colore dell'immagine del logo, attraverso un sondaggio creato appositamente per farci conoscere. Ma eravamo ancora indecisi rispetto ai due progetti scelti rispetto al tema: la raccolta differenziata o il progetto musicale? Già, bella domanda, quale progetto scegliere, e perché? Siamo ricaduti nuovamente in confusione! Ci è venuta in soccorso la nostra referente prof.ssa Minniti, informandoci che il progetto sulla raccolta differenziata era già stato oggetto di monitoraggio da un altro gruppo classe due anni fa. Negli incontri successivi, abbiamo quindi deciso di intraprendere la strada della musica, ed i gruppi di lavoro, precedentemente scelti e disegnati in un organigramma, si sono messi da subito al lavoro. Non è stato semplice intraprendere l'avvio di questo progetto, in quanto siamo alla fine del trimestre e siamo impegnati in interrogazioni, compiti in classe e consegna di lavori svolti per le UDA.

Il team Storyteller

De Luca, Molinaro

## **Dati e informazioni**

Il progetto che abbiamo scelto è il *Concorso Internazionale giovani musicisti città di Paola* – Associazione Orfeo Stillo, edizione 2015, codice CUP J99D15002740004. Riteniamo il progetto, cui sono seguiti altri finanziamenti, importante non solo a livello economico ma soprattutto culturale, per la nostra piccola città di Paola, in quanto l'associazione Orfeo Stillo è protagonista organizzando molte attività artistico culturali musicali importanti, e culturali in genere. Il Costo pubblico è stato: € 72.386,38, pagamenti effettuati: € 90.482,98, rilevando qui di che c'è stato un finanziamento quindi dei privati, che attirato ancor di più la nostra attenzione per la scelta definitiva del Progetto, in quanto, quando i privati finanziano un progetto, vuol dire che quel progetto è fattibile e che genererà un profitto, se non in termini economico finanziari, sicuramente di visibilità ed accrescimento sul territorio. Per conoscere meglio il progetto, abbiamo quindi deciso di contattare l'assessore al bilancio, dr.ssa Marianna Saragò che ci ha presentati alla dr.ssa Giusy Ferrara, responsabile dell'Associazione Orfeo Stillo, per

chiederle un'intervista ai membri fondatori dell'Associazione Orfeo Stillo. Giusy Ferrara, contattata al telefono, si è mostrata da subito disponibile, invitandoci presso il palazzo Orfeo Stillo, il 5 dicembre, in occasione della presentazione di un libro sulla storia della canzone italiana, scritto dal famoso critico musicale Gino Castaldo. E' stata una serata fantastica, abbiamo intervistato, non solo i responsabili dell'associazione, ma anche lo scrittore Gino Castaldo, che ci ha invitati sul palco a presentare la nostra iniziativa, non riuscivamo a credere ai nostri occhi! Vi presenteremo quindi i dati raccolti attraverso l'intervista e le foto realizzate all'interno del palazzo Stillo ristrutturato per accogliere al meglio gli eventi culturali e musicali.

Il team Analisti

Fedele, Gugliemi, Musciacchio, Siciliano